

Bilanci e IFRS

- Nello scorso mese di giugno, lo IASB (www.iasb.org) e il FASB (www.fasb.org) hanno continuato a discutere sul progetto "Insurance Contracts" affrontando, in particolare, i seguenti temi: "unlocking" del *residual margin*, possibili metodi di rilascio del *residual margin* e contabilizzazione dei costi di acquisizione.

I Board hanno raggiunto le seguenti decisioni preliminari (*tentative decisions*):

- Lo IASB ha deciso che il *residual margin* non dovrebbe essere "locked-in at inception"; dovrebbe essere modificato per variazioni sia favorevoli che sfavorevoli nelle stime dei flussi di cassa futuri considerati per il calcolo della passività assicurativa. Il Board ha inoltre deciso che non dovrebbero esserci limiti all'incremento del *residual margin* e che eventuali variazioni nel *risk adjustment* dovrebbero essere iscritte a conto economico.

Il FASB, invece, nel caso in cui non venisse adottato un approccio che consideri un unico margine (che quindi non prevede la distinzione tra *residual margin* e *risk adjustment*), sarebbe favorevole al "locking-in" del *residual margin* "at inception".

- Lo IASB e il FASB concordano sul fatto che i costi di acquisizione da considerare al momento della rilevazione iniziale di un portafoglio di contratti assicurativi siano tutti i costi diretti che l'assicuratore sostiene acquisendo i contratti in portafoglio; devono essere esclusi, invece, i costi indiretti, come, ad esempio, quelli relativi a spese di amministrazione e di pubblicità.
- Lo scorso 12 maggio lo IASB ha pubblicato l'IFRS 13 "Fair Value Measurement", applicabile dai bilanci d'esercizio che iniziano dal 1° gennaio 2013; è comunque consentita l'applicazione anticipata. Il principio contabile in oggetto definisce il concetto di *fair value* ("the price that would be received to sell an asset or paid to transfer a liability in an orderly transaction between market participants at the measurement date") e presenta un quadro di riferimento per le modalità di determinazione del *fair value* e per la relativa *disclosure*. L'IFRS 13 si applica agli elementi per i quali altri principi contabili internazionali dispongono o permettono la misurazione al *fair value*.

Si riportano di seguito le principali novità dell'IFRS 13 rispetto all'Exposure Draft pubblicato nel maggio del 2009:

- Il *fair value* coincide con il valore nel mercato "principale" per lo strumento oggetto di valutazione (ossia il mercato con il maggior volume e livello di attività per l'elemento) o, in assenza di un mercato principale, al valore nel mercato più vantaggioso.
- Sono state fornite linee guida maggiormente dettagliate con riferimento al concetto di *fair value* per le passività.
- Attività e passività finanziarie con posizioni che si compensano in termini di rischi di mercato e di controparte possono essere misurate sulla base dell'esposizione netta dell'impresa.
- Sono state introdotte ulteriori linee guida per l'individuazione delle classi di attivi e passivi per scopi di *disclosure*. La classificazione avviene sia in base alla natura, alle caratteristiche e ai rischi della voce di bilancio oggetto di valutazione, sia considerando il livello di gerarchia di *fair value* (livello 1, 2 o 3) nel quale l'elemento è categorizzato.